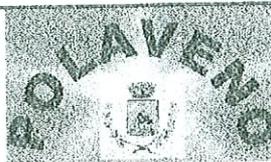


Redazione:  
Piazza Marconi, 4  
25060 Polaveno  
Telefono 030/8940955  
Telefax 030/84109  
Sede Comunale

Anno 6 n°3  
Dicembre 2000  
Copia distribuita  
omaggio alle famiglie



Autorizz.ne del Tribunale  
di Brescia n. 56/95  
dell'11 dicembre 1995  
Pubblicità inf. al 50%

POSTE ITALIANE SPEDIZIONE IN A.P. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - BRESCIA

Responsabile di Redazione:  
Filippi Caterina Vittoria

Direttore responsabile:  
Peli Aristide

STAMPATO IN PROPRIO

# IL Comune Informa

## EDITORIALE Dicembre 2000

Alla presenza di autorità importanti e qualificate, quali l'assessore all'ambiente della Regione Lombardia Franco Nicoli Cristiani e l'assessore ai trasporti della Provincia di Brescia Vigilio Bettinsoli, con la partecipazione della Giunta comunale e della dirigenza ASM, lo scorso 21 ottobre si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del metanodotto, i cui lavori si possono considerare pressoché conclusi, dal momento che sono stati eseguiti quasi tutti gli allacciamenti alla rete centrale. Era un obiettivo che la nostra Amministrazione si era

prefissata sin dal suo insediamento e i tempi di esecuzione, direi, sono stati largamente rispettati: avevamo preventivato che entro l'anno 2000 le famiglie e le strutture pubbliche di Polaveno avrebbero avuto il metano, ed ora possiamo affermare che l'impegno è stato assolto e le promesse sono state mantenute. Alcune abitazioni o scuole già sono riscaldate con metano, anche se, per avere un quadro più preciso dell'utenza, sarà necessario attendere il termine ultimo del 31 marzo 2001 della campagna di adesione e trasformazione delle caldaie a gasolio o a gas naturale, promossa dall'ASM tra la popolazione di Polaveno.

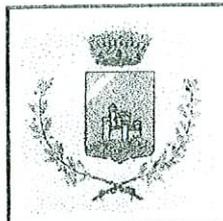
Oltre a quella del metano, l'Amministrazione comunale, per l'anno 2000, aveva previsto anche l'inaugurazione del nuovo centro civico con biblioteca. La cerimonia si è svolta lo scorso 23 settembre, con la presenza di dirigenti, insegnanti e alunni delle scuole elementari e medie del Comune di Polaveno, a Gombio presso i locali della ex scuola elementare, ora trasformati appunto in un centro civico con sa-

la riunioni ed in una accogliente e ben fornita biblioteca. Se a queste aggiungiamo anche, tra le altre, la recente inaugurazione del palazzetto sportivo e la creazione ex novo di una polisportiva comunale, non posso nascondere la mia soddisfazione per quanto è stato fatto finora. Certamente però le opere e gli investimenti non hanno soluzione di continuità, dal momento che per i prossimi due-tre anni sono previsti interventi di una certa importanza, che consistono nella realizzazione di parcheggi, strade, impianti sportivi, e nella sistemazione delle scuole, dei cimiteri, dell'acquedotto e della fognatura. Un di-

scorso a parte riguarda l'ampliamento dell'attuale scuola media, secondo le esigenze della riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe prevedere la nascita di una nuova scuola di base della durata di sette anni.

In ogni caso, venisse approvata o meno la riforma, l'attuale edificio della scuola media verrà raddoppiato, verranno costruite nuove aule e aperti ulteriori spazi all'esterno e all'interno.

Altri interventi hanno riguardato il campo assistenziale e quello ecologico. Per quanto concerne il primo, il Consiglio comunale ha ap-



### SOMMARIO

Concessioni edilizie	Pag. 3
Commemorazione defunti	Pag. 5
Bilancio investimenti	Pag. 6
Regolamento ISEE	Pag. 7
Festa anziani e sogg. mare	Pag. 10
Regolam. manifestazioni	Pag. 11
Censimento anagrafico	Pag. 12
Ufficio tecnico "Baracche"	Pag. 12
Monossido di carbonio	Pag. 14
Raccolta differenziata	Pag. 15

**ICI**

**AVVISO**

In questi giorni verranno consegnate le liquidazioni ICI relative agli anni 1993 e 1994.

Per informazioni, chiarimenti ed altro i contribuenti potranno telefonare al n. 030 8940955 o recarsi presso l'Ufficio Tributi nei seguenti orari:

Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30  
 Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00  
 Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Per una verifica della propria situazione gli interessati dovranno produrre, entro e non oltre il 31/01/2001, la seguente documentazione:

- Denuncia ICI al 01/01/1993 (prima denuncia)
- Denuncia ICI 1993 presentata nel 1994
- Denuncia ICI 1994 presentata nel 1995
- Bollettini versamento ICI anni 1993 e 1994
- Fotocopia titoli di possesso (Atti di compravendita, denuncia di successione, ecc.)
- Eventuale documentazione di accatastamento
- Copia codice fiscale

Effettuato il controllo l'Ufficio comunicherà i risultati provvedendo ai relativi adempimenti.

l'Ufficio Ragioneria

**APPUNTAMENTI**

26/12/2000 ALLE ORE 16.00 PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT - CONCERTO DI NATALE - ESEGUITO DALLA BANDA DI SAN GIOVANNI -

28/12/2000 ALLE ORE 19.00 PRESSO LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE - ASTA SQUADRETTE LEGNA -

provato il regolamento ISEE, che stabilisce i criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate: nelle pagine interne del presente notiziario viene pubblicato il regolamento, con le categorie dei servizi erogati dal Comune e i vari criteri di valutazione. In campo ecologico fervono i lavori per la realizzazione della piazzola ecologica, nella località Madonnina a Gombio. Questo ci permetterà finalmente di avviare il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti, nella quale abbiamo sempre creduto fortemente: so che molte famiglie già da tempo si sono organizzate in tal senso e molte richieste di contenitori adatti nel frattempo sono pervenute all'Amministrazione. In tempi ragionevolmente rapidi (probabilmente a giugno) sarà dunque in funzione la piazzola ecologica, ma in questi mesi, dalle pagine del Bollettino di informazione comunale e attraverso altri canali di comunicazione, l'Amministrazione comunale si farà interprete presso i cittadini di una campagna di informazione e di sensibilizzazione appunto alla raccolta differenziata.

Vorrei infine menzionare tre momenti di aggregazione sociale, seppure di significato diverso, organizzati dai nostri assessorati: la festa annuale degli anziani, con relativo appuntamento conviviale, che ancora una volta ha registrato una altissima partecipazione; la commemorazione della ricorrenza del 4 novembre, presso i monumenti ai caduti di tutte e tre le frazioni con celebrazione eucaristica finale nella chiesa parrocchiale S. Nicola a Polaveno; la gita ai mercatini natalizi di Bressanone e Bolzano, organizzata dalla Commissione della biblioteca, anch'essa con una folta partecipazione.

A tutti i cittadini di Polaveno, a nome anche di tutti i componenti dell'Amministrazione comunale, esprimo i più sinceri auguri per un felice Natale e per un nuovo anno pieno di soddisfazioni.

Il sindaco  
 PELI ARISTIDE

## UFFICIO TECNICO

## UFFICIO TECNICO

## ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE DAL 01.01.2000 AL 03/11/2000

## ELENCO DELLE DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA' PRESENTATE DURANTE L'ANNO 2000.

CONCESSIONARIO	N° PRATICA
----------------	------------

PELI ALMIRO	468/p.
SALOMONI MARCO	959/B
PELI DOMENICO	1133
GUERINI BORTOLO	1145
PINTOSSI LORENZO	1148
PINTOSSI PIETRO GAETANO	1153
PINTOSSI SEVERINO	1155
MURDOCCA ROCCO	1156/A
PELI GRAZIELLA	1161
GUARDIANI LUCIA	1163
GUARDIANI LUCIA	1164
TASSONE COSTRUZIONI S.R.L.	1168
TOMASINI ANNA	1169
T.F.B. S.N.C.	1170
ELMEC SRL	1171
BELLERI ROBERTO E MARIOTTI MARIA TERESA	1174
PALINI IVAN	1175
MORI SERGIO	1177
BELLERI CRISTIAN	1178
BORGHESI GIUSEPPE	1180
PELI SEVERINO	1181
PINTOSSI MICHELA	1182
IMMOBILIARE "DINO" S.N.C.	1183
BELLERI MARCO	1185
PELI ALMIRO e F.lli	1188
G.P. dei F.lli Giordano S.n.c.	1190

N° prat.	N° prot.	Concessionario	Oggetto
----------	----------	----------------	---------

1	16	LACATENA ANTONIO	TUBAZIONE INTERRATA TELECOM
2	140	PINTOSSI LUIGI	PICCOLO RIPOSTIGLIO
3	141	TURELLI CLAUDIO	RIFACIMENTO TETTOIA
4	148	LONATINI GIORDANO	OPERE INTERNE
5	420	BELLERI ROBERTO	MARIOTTI MARIA TERESA
			ACCESSI E RECINZIONI
6	473	PELI GIACINTO	POSA SERBATOIO G.P.L.
7	686	PELI GIACINTO	MURETTO DI SOSTEGNO
8	638	BERIOLA LUIGI	MURO DI RECINZIONE
9	838	PELI GIOVANNI	PELI GIORDANO
			MURETTI DI RECINZIONE E PAVIMEN
			TAZ. CORTILE E RAMPA D'ACCESSO
10	859	PISONI FABRIZIO	CANCELLO ELETTRICO TELECOMAN
			DATO
11	892	BOTTICCHIO FRANCESCO	CISTERNA INTERRATA MURO CONTE
			NIM. ERBABLOK E SISTEMAZIONE
			STRADINA
12	893	FROLA FRANCESCO	TRASFORMAZIONE SOTTOTETTO E
			AUTORIMESSA INTERRATA
13	894	PELI RICCARDO	TUBATURE CAVI ENEL INTERRATI
14	1098	BONIOTTI DINO	STRADINA E DEPOSITO MATERIALI
15	1149	FIN-ECO LEASING SPA	MURI DI RECINZIONE E CABINA ENEL
16	1519	PELI GIUSEPPE	CISTERNA
17	1528	GUARDIANI LUCIA	VARIANTE C.E. 1164
18	1662	PALINI DIEGO	PINTOSSI STEFANIA
			MODIFICA TAMPONAMENTI INTERNI
19	1589	E.T.P. PALINI ERNESTO	COPERTURA PER LOCALE INTERRATO
20	1647	FAUSTINI AMEDEO	FAUSTINI FABRIZIO
			SISTEMAZIONE RIPOSTIGLIO E AUTORI
			MESSA
21	1648	BOTTICCHIO FRANCESCO	POLLAIO - STALLETTA

**BILANCIO PREVENTIVO****RELAZIONE PROGRAMMATICA INVESTIMENTI TRIENNIO 2001-2003**

La realizzazione delle opere programmate è subordinata all'acquisizione del previsto finanziamento

In data 21/11/2000 è stato presentato al Consiglio Comunale la relazione previsionale programmatica degli investimenti 2001/2003.

Per le opere presentate, come previsto dalla legge sui lavori pubblici (Merloni) sono stati redatti i progetti preliminari.

**PARCHEGGI :**

E' prevista la realizzazione nel 2001 di un parcheggio in via Europa con una spesa di £ 172.000.000=  
Nel 2002 si realizzerà il parcheggio in località Zoadello per un costo di £ 86.000.000.

**OPERE STRADALI VARIE :**

Con una spesa di £ 390.000.000= nel 2002 verrà realizzato l'ingresso di via artigiani.

**COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI :**

Nel 2001 è prevista una spesa di £. 60.000.000= per la realizzazione di un locale per attrezzi ginnici e pesistica.

**AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA (SCUOLA DI BASE):**

Ampliamento della scuola media per ricavare una struttura sufficiente per gli alunni che frequenteranno la scuola dell'obbligo, accanto alla palestra, e da finanziarsi nel triennio con contributo statale per un importo di £.1.160.000.000, contributo Comunità Montana £ 200.000.000 e con fondi propri per £ 140.000.000=.

**COSTRUZIONE LOCULI E SISTEMAZIONE CIMITERI:**

Con £.60.000.000= nel 2003 si realizzeranno gli ossari nel cimitero di San Giovanni.

**FONDO MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO:**

Nel 2001 è previsto in £. 15.000.000..  
Previsto per Legge, e quantificato in £. 15.000.000= per i restanti anni, sarà erogato alle parrocchie che ne faranno richiesta entro i termini previsti.

**MIGLIORAMENTI BOSCHIVI:**

Nel 2001 per una spesa di £ 60.000.000= si provvederà

**INVESTIMENTI**

alla pulizia di boschi comunali. Particelle forestali 6-10.

**STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI:**

Nel 2001 con una spesa di 200.000.000 si sistemerà la strada Beltramelli - Magazzo.

**ESTENDIMENTO ACQUEDOTTO - FOGNATURA - METANO:**

Nel 2001 si effettuerà la realizzazione del tratto di fognatura in via Martini, Fondi e Via Europa. L'opera verrà realizzata dall'ASM.

Sempre nel 2001 verrà realizzato il tratto di fognatura da località Gorgo a Via Castignidolo.

Il totale delle due opere ammonta a £ 631.000.000 e sarà finanziato per £ 300.000.000 dalla convenzione Comune di Polaveno Comune di Brescia (ASM) per £ 70.000.000 mutuo a carico dello Stato, £ 261.000.000 dal canone di depurazione

**STRADE INTERCOMUNALI**

E prevista la realizzazione del 2° lotto di Via Santa Maria per un importo di £ 150.000.000 finanziata con £ 37.500.000 con oneri di urbanizzazione, £ 37.500.000 dalla Comunità Montana e £ 75.000.000 dalla Provincia. L'opera verrà realizzata dalla Comunità Montana.



## REGOLAMENTO ISEE

In data 21 novembre 2000, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento I.S.E.E.

Il Decreto Legge 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche, stabiliscono i criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Di seguito riportiamo alcuni articoli del regolamento Comunale per l'applicazione dell'I.S.E.E.

Il regolamento integrale è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Polaveno (Servizi Sociali).

### Art. 3 Categorie di servizi soggetti all'applicazione dei criteri di valutazione della situazione economica degli utenti

I servizi, erogati dal Comune, soggetti all'applicazione dei criteri di valutazione della situazione economica sono i seguenti:

#### 1. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- 1.1. Assistenza Domiciliare domestica;
- 1.2. Pasti a domicilio;
- 1.3. Servizio accompagnamento anziani e disabili;
- 1.4. Centro diurno e notturno;
- 1.5. Centri Socio Educativi e Centri di formazione all'autonomia;
- 1.6. Servizi residenziali e di Comunità;
- 1.7. Affidi familiari

#### 1. SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

- 2.1. Trasporto scolastico;
- 2.2. Scuola materna;
- 2.3. Servizi residenziali e di comunità;

#### 3. ALTRE PRESTAZIONI

Rientrano nei servizi di cui al presente regolamento l'assegnazione ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e quello di maternità, nonché la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo, prevista al cap. I, art. 53 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Non rientrano invece le tipologie di erogazione economica (aiuti economici straordinari, minimo vitale) legati ad un'integrazione temporanea del reddito, mentre si applica l'ISEE ai rimborsi di spesa effettuati ( riscaldamento, ticket, ecc.).

### Art. 4 Criteri per la determinazione dell'indicatore della situazione economica (ISE)

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale e/o educativa è determinata con riferimento al nucleo familiare

## ASSISTENZA SOCIALE

composto dal richiedente medesimo, dai soggetti con cui convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF.

L'ISE dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene combinando:

- 1) il reddito;
- 2) il patrimonio.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo e con la scala di equivalenza di cui alla tabella n. 2 del D. Lgs. 109/98 e precisamente:

Tab. n. 1 - Scala parametrica di equivalenza

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	PARAMETRO
1	1.00
2	1.57
3	2.04
4	2.46
5	2.85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- Maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicologico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 05 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%;
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgano attività di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo e la scala di equivalenza determina l'indicatore della situazione economica (ISE) del richiedente.

### Art. 5 Criteri per la valutazione della situazione reddituale e patrimoniale

## ANAGRAFE

## UFFICIO TECNICO

CENSIMENTO ANAGRAFICO AL 01/12/2000

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/12/1999

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE AL 01/12/1999	1.211	1.185	2.396
NATI	22	13	35
MORTI NEL COMUNE	10	0	10
MORTI IN ALTRI COMUNI	4	0	4
TOTALE MORTI	14	0	14
DIFFERENZA TRA NATI E MORTI	+ 8	+ 13	+ 21
IMMIGRATI DA ALTRI COMUNI	37	30	67
IMMIGRATI DA ESTERO	13	6	19
TOTALE IMMIGRATI	50	36	86
EMIGRATI PER ALTRI COMUNI	33	42	75
DIFFERENZA TRA IMMIGRATI E EMIGRATI	+ 17	- 6	+ 11
INCREMENTO O DECREMENTO	+ 25	+ 7	+ 32
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/12/2000	1.236	1.192	2.428
DI CUI EXTRA-COMUNITARI	78	49	127

NUMERO FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 01/12/1999

N° 874

NUMERO FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 01/12/2000

N° 891

MATRIMONI:

RITO RELIGIOSO

N° 11

RITO CIVILE

N° 5

L'Amministrazione Comunale di Polaveno nel perseguire una gestione corretta, seria e puntuale del territorio comunale, intesa alla salvaguardia nonché alla riqualificazione dell'ambiente e della vita, nell'obiettivo di trasmettere alle generazioni future un territorio sano e di qualità, rifacendosi a quanto già esposto nelle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Regolatore Generale intende indire un censimento e un risanamento, ove possibile, dei piccoli depositi sparsi sul suolo comunale a prescindere dalla loro localizzazione.

L'Amministrazione intende quindi effettuare l'individuazione puntuale di piccoli depositi, legnaie e quant'altro di simile, collocati sul suo territorio invitandone i proprietari, nei termini che sono stabiliti alla data del 30/06/2001, alla presentazione di idonea e regolare richiesta autorizzativa finalizzata al recupero stesso delle baracche.

L'Amministrazione nell'intento di operare secondo ragione e nell'obiettivo di riqualificare il territorio comunale, specifica ai proprietari dei suddetti manufatti e baracche che, a prescindere dalla classificazione delle zone di appartenenza (zone A-B-C-D-E):

- 1) se regolarmente costruite, ma non ritenute idonee si procederà alla riqualificazione architettonica con utilizzo di materiale consoni alle caratteristiche peculiari ambientali;
- 2) se riconosciute opere abusive:
  - a) ma sanabili (in conformità agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme contenute nelle NTA art. 36/f) si procederà all'applicazione dell'ex art. 13 L. 47/85 e alla relativa riqualificazione architettonica;
  - b) se non sanabili, si procederà all'ordinanza di demolizione e al ripristino dei luoghi;

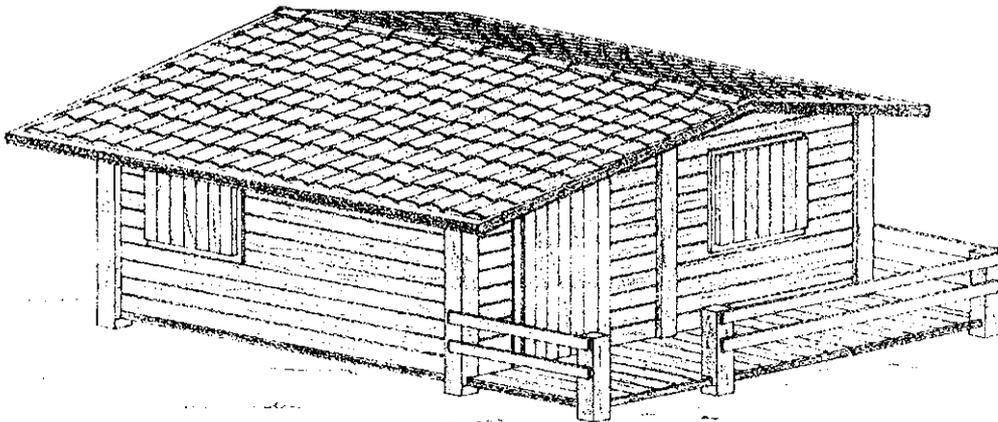
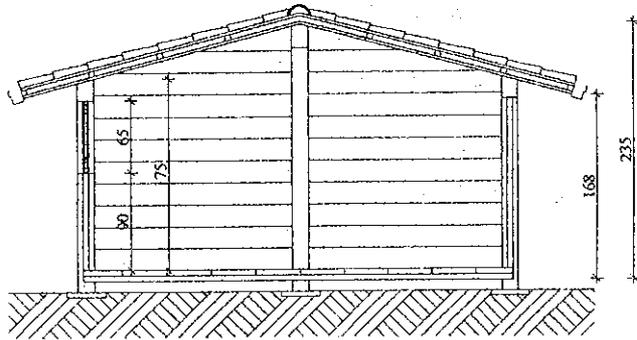
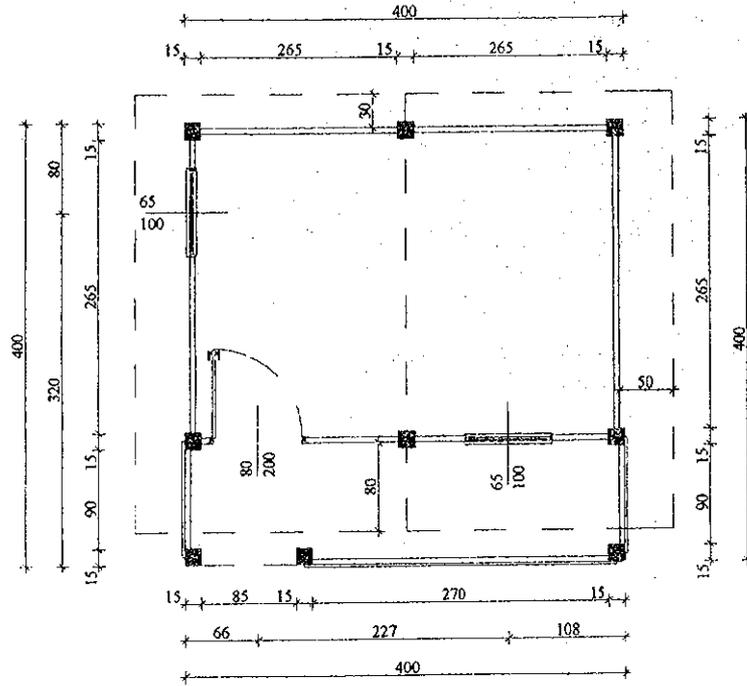
Pertanto tutti i proprietari di detti locali accessori *sia* che essi siano autorizzati o meno, ma comunque nel rispetto della casistica sopra riportata, dovranno adeguarsi e uniformarsi, nella sistemazione, a quanto prescritto nelle norme, rispettando i requisiti richiesti di decoro e congruità all'ambiente circostante, ed ai parametri di seguito riportati:

- superficie coperta non superiore a mq. 16,00
- altezza non superiore a mt. 2,00 (intesa come altezza media utile interna)
- pareti rivestite in pietra a vista, ovvero con tavolame rustico in legno
- copertura in coppi o in scandole in legno
- rispetto di distanze, confini, strade, edifici come previsto dalle norme di piano
- limite di n° 1 deposito ogni mq. 2.000, comunque non più di uno per nucleo familiare

All'uopo si allega una soluzione tipo (piccolo Chalet in legno) che può meglio dare l'idea di manufatto ammesso.

PROSPETTO

PROSPETTO



**ASL****ATTENZIONE AL MONOSSIDO  
DI CARBONIO (CO)**

Il monossido di carbonio si produce dalla combustione incompleta di materiali e sostanze contenenti carbonio in carenza di ossigeno, pertanto si forma durante gli incendi boschivi, è prodotta dagli scarichi degli autoveicoli, dall'incenerimento dei rifiuti, dal fumo di sigaretta, dagli apparecchi di riscaldamento (stufe, scaldabagno, caminetti, ecc.).

In questo articolo ci preme soprattutto parlare del monossido di carbonio prodotto dagli apparecchi di riscaldamento di tipo domestico che negli ultimi anni si sono evidenziati come cause emergenti di danno acuto alla salute pubblica, anche in virtù delle disposizioni normative regionali (Circolare regionale del 30/10/95) che hanno predisposto una serie di accertamenti valutativi, ordinativi e la statistica annuale dei casi.

Dal punto di vista tossicologico il monossido di carbonio è un gas che toglie la salute in modo insidioso in quanto la sua presenza non è subito avvertita, esso è infatti inodore, insapore, incolore, ha una velocissima diffusione nell'aria e non è assorbito dalle superfici; inoltre è estremamente infiammabile.

Nell'organismo si lega in modo stabile con i globuli rossi che normalmente trasportano l'ossigeno, sottraendolo da essi e bloccando le loro funzioni interne. I risultati sono il diminuito apporto d'ossigeno ai tessuti, specie in quelli più vascolarizzati (Sistema Nervoso Centrale, miocardio e apparato muscolare) e la vasodilatazione; inoltre il CO attraversa agevolmente la barriera meningea e placentare. I sintomi in caso di intossicazione acuta sono: cefalea, vertigini, debolezza specie muscolare (tipicamente degli arti inferiori), nausea, disturbi visivi, confusione; successivamente compaiono rossore, tachicardia, ipotensione arteriosa, palpitazione tipicamente associata ad emicrania, coma. Dopo la fase acuta è possibile a distanza di alcuni giorni il verificarsi di un'emorragia del Sistema Nervoso Centrale o disturbi psichici più o meno gravi e persistenti. La gravità dei sintomi è legata a questi quattro fattori: la concentrazione di CO nell'ambiente, la durata dell'esposizione, il livello di attività fisica degli esposti, l'intervallo tra l'esposizione e la diagnosi clinica. All'interno della popolazione generale la vulnerabilità all'intossicazione da CO è maggiore per i feti, i neonati, le donne in gravidanza e le persone affette da malattie cardiovascolari o polmonari.

Negli ultimi tempi vi sono stati numerosi casi di intossicazione da monossido di carbonio nel nostro Distretto di Valtrompia. Questa situazione è andata nel tempo peggiorando, infatti dal Maggio 1999 all'Aprile del 2000 vi sono stati 35 eventi di tipo accidentale con 46 persone ricoverate presso le strutture ospedaliere; in questi dati non si è considerato l'incidento di Apate o Bovezzo che ha coinvolto 20 persone

**ASL**

con 13 infortunati e 5 decessi.

La statistica regionale evidenzia per gli anni '97 e '98 un calo di eventi di tipo accidentale con però un aumento del numero dei deceduti; lo stesso è riportato dalle statistiche nazionali.

**In tutti gli studi locali, regionali e nazionali le cause di intossicazione sono legati soprattutto alla sistemazione non corretta dell'apparecchio scaldante a gas e/o alla sua assenza di manutenzione.**

**Molto spesso in causa sono gli scaldacqua posti in locali con aerazione insufficiente, posizionati soprattutto nel bagno, ma anche nelle cucine, i così detti "rapidi" che si accendono all'apertura del rubinetto dell'acqua calda.** In questi locali, l'aria bruciata dal fuoco che scalda l'acqua, si va riducendo e quindi la combustione del gas in sua carenza produce il monossido di carbonio.

Questo terribile gas si produce anche quando gli apparecchi non sono mantenuti in perfetto stato: quando il bruciatore funziona male perché sporco o quando i camini sono parzialmente otturati o poco aspiranti.

**E' quindi fondamentale, ma anche prescritto per legge (Legge 46/90, DPR 447/91, DM 20.2.92, Regolamento locale di igiene "tipo" regionale e norme CIG), che:**

**1) tutte le caldaie a gas a fiamma libera (cioè dove la fiamma è a contatto con l'ambiente) siano poste solo in locali in cui vi è aerazione diretta ossia in cui vi sia un'apertura dove l'accesso di aria sia libero in modo da far entrare tanta aria quanta ne sia stata consumata dalla caldaia;**

**2) tutti gli anni le caldaie siano sottoposte alla manutenzione di personale competente e autorizzato;**

**3) tutte le caldaie di nuova installazione vengano certificate da una dichiarazione di conformità alle norme, all'atto della loro messa in funzione**

**E' necessario quindi per evitare danni gravi alla salute, nonché per evitare condizioni sanzionatorie, avere particolari cautele nell'installazione e nella conduzione degli apparecchi di riscaldamento, e come abbiamo visto BASTANO POCHISSIME ATTENZIONI.**

Dr. Alberto Casale

Medico Igienista

Dr.ssa Franca Marsilio  
Coordinatore dell'Area Igiene  
e Medicina Preventiva

## RACCOLTA

Uno dei più grossi problemi ambientali e sociali da alcuni anni è senza alcun dubbio il problema dei "rifiuti". E' intenzione dell'Amministrazione di Polaveno, in vista dell'ultimazione della piazzola ecologica, prevista entro il secondo semestre del 2001, iniziare una campagna informativa sulla raccolta differenziata e sulla gestione dei rifiuti.

In collaborazione con l'ASM forniremo alle scuole ed alle famiglie degli opuscoli informativi e, da questa pubblicazione del BIC, cercheremo di informare la popolazione sulla raccolta differenziata e sui vantaggi di questa scelta.

Sui prossimi articoli svilupperemo il progetto "isola ecologica" a Polaveno e come renderla funzionale.

### LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Cos'è la raccolta differenziata? Perché impegnarsi nella raccolta differenziata? Che cosa succede ai materiali raccolti differenziatamente? In quest'articolo cercheremo di rispondere in maniera breve ed esauriente a queste e ad altre domande.

Raccogliere i rifiuti in maniera differenziata vuol dire semplicemente inserire i rifiuti in sacchetti diversi a seconda del materiale di cui sono composti. In quasi tutta Europa la raccolta differenziata ormai è una realtà più o meno affermata. L'Italia, duro ad ammettersi, anche in questo caso è una delle ultime ruote del carro con percentuali di differenziazione assolutamente irrisorie (dei 27 milioni di tonnellate annue di rifiuti il 5% alimenta la raccolta differenziata, l'89% le discariche e il restante 6% gli impianti di termocombustione). Cerchiamo di capirne il perché.

L'esperienza evidenzia una fortissima resistenza al cambiamento delle abitudini. Quello che fino a ieri era un gesto automatico, buttare un oggetto rifiutato nel sacchetto dell'immondizia, oggi deve diventare un gesto ragionato. Cambiare le consuetudini è difficile, ma non proibitivo: occorre solo un po' di tempo per abituarci a gesti diversi, ma non certo più difficili.

Un'altra ragione di tanta resistenza è senz'altro la difficoltà di comprensione dello scopo del cambiamento. E' in questo che intervengono le associazioni di volontari e, purtroppo in misura inadeguata, le istituzioni. E' da notare che fino a pochissimi anni fa il problema rifiuti non era neanche considerato tale: l'immondizia veniva accatastata in grosse discariche, legali o meno, e lasciata lì. Col passare del tempo le discariche si esaurivano e bisognava cercare altre aree idonee allo scopo, ma, poiché lo spazio a disposizione non era infinito, si sono cercati metodi alternativi di smaltimento. Le soluzioni individuate furono due. La prima è stata il termolistruttore: in sostanza un grosso altoforno in cui venivano bruciati i rifiuti. Il vantaggio di questo metodo è che consente la riduzione del volume dei rifiuti ed un parziale recupero energetico; tuttavia la contropartita è piuttosto pesante in quanto la combustione produce ceneri tossiche e gas nocivi. L'alternativa è la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei materiali raccolti. Que-

## DIFFERENZIATA

sto metodo avrebbe impatti positivi sia sull'ambiente sia sull'occupazione. In Italia, infatti, le imprese che si occupano di riciclaggio sono piuttosto poche e un aumento di volume del materiale da riciclare indurrebbe molti imprenditori ad investire in questa attività. La raccolta differenziata, dunque, impiegherebbe, direttamente e indirettamente, un numero di lavoratori decisamente superiore rispetto ai termodistruttori. Per quanto concerne l'impatto ambientale basta pensare al risparmio di boschi, di coste, di risorse energetiche e di montagne che il riciclaggio di carta, vetro, plastica e alluminio consentirebbe. Tutto questo significa tentare di ripristinare quell'assetto idrogeologico il cui dissesto ha provocato stragi nel mondo e dietro casa nostra.

I materiali riciclati, peraltro, non sono affatto inferiori qualitativamente a quelli originali. Emblema dell'utilità di questo metodo è il fatto che con la plastica riciclata in alcune città del nord siano stati costruiti parchi giochi per bambini; e poi, come ignorare che mentre le nostre discariche crescono, gran parte delle nostre cartiere producono carta riciclata partendo da carta proveniente dalla raccolta differenziata tedesca!!!

Fare la raccolta differenziata è un atto di civiltà e ..... conviene!!!!!!

Con il "Decreto Ronchi" bisogna: ridurre per volume, peso e pericolosità i rifiuti, soprattutto per quanto riguarda contenitori e imballaggi; aumentare la quantità di rifiuti recuperati con la Raccolta differenziata e riciclati; recuperare il potenziale energetico contenuto nel rifiuto non recuperabile. Infine, ma solo infine, ciò che resta (cioè molto poco, rispetto a oggi) verrà portato in discariche ambientalmente sicure.

Oggi ciascuno di noi ha una illimitata libertà di riempimento dei cassonetti. Chi separa in casa (e poi conferisce in modo "differenziato") carta, vetro, plastica, alluminio, ecc. non ha alcun tornaconto immediato, se non la soddisfazione "morale" di compiere un gesto intelligente e responsabile. Questo sistema è destinato a finire. Il non rispetto degli obiettivi minimi di materiale da recuperare, comporterà il pagare tasse aggiuntive. A tutti, singoli Cittadini e pubbliche amministrazioni, è richiesto un cambiamento di mentalità, una diversa consapevolezza, una maggiore partecipazione un nuovo protagonismo. In pratica, una vera e propria "rivoluzione culturale". Ecco perché il nostro Comune sta realizzando un punto attrezzato dotato di contenitori idonei ad accogliere in modo differenziato i vari tipi di rifiuti e stiamo attuando un'azione informativa in collaborazione con l'ASM verso i cittadini e le Scuole sul territorio.

Consapevolezza del problema da parte dei Cittadini e messa a disposizione di attrezzature idonee (le "isole ecologiche") da parte della Pubblica Amministrazione, possono essere la chiave del successo. Siamo dunque all'inizio di un cammino che raggiungerà la meta se saremo uniti nell'impegno. Come sempre la soluzione dei problemi non cala misteriosamente dall'alto, ma dipende da tutti noi.

## RACCOLTA

### Che cos'è il rifiuto?

Secondo la definizione della nuova legislazione, che regola ogni attività relativa ai rifiuti siano essi urbani, speciali o tossico-nocivi, per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Questa definizione potrebbe far credere che il rifiuto sia un elemento a se stante e non invece parte del nostro vivere quotidiano, legato e condizionante i processi produttivi, le modalità di consumo e l'uso delle risorse naturali.

### La natura non produce rifiuti

L'evoluzione naturale si basa sull'interdipendenza delle diverse forme di vita, facendo in modo che i residui di un determinato processo diventino alimenti per altri tipi di processi naturali. L'allontanamento della nostra produzione di beni da questa circolarità, ha portato l'uomo a dimenticare il legame tra i rifiuti prodotti e le risorse naturali da cui si generano. Prima, gli scarti che l'uomo produceva erano simili a ciò che la natura offriva manipolati, lavorati ma sostanzialmente simili. Poi è arrivata la metallurgia industriale, la carbochimica, la petrolchimica ed in fine la produzione di materiali compositi. Oggi purtroppo i residui dei nostri prodotti non sono biodegradabili, non ridiventano risorse e si ammucchiano occupando spazio fino ad alterarlo. L'unico sbocco che abbiamo per chiudere il cerchio è quello di modificare il nostro comportamento nei confronti del destino dei beni circolanti e l'obiettivo deve essere la reintegrazione dei residui nei cicli produttivi. Un metodo che possiamo applicare da subito è la raccolta differenziata.

### Cosa contengono le nostre pattumiere

Analizzando i dati del Ministero dell'ambiente scopriamo che i contenitori e gli imballaggi, che nel 1975 erano poco più del 20% dei rifiuti ora sono quasi il 50% del totale. Le cause di tale aumento sono da imputare allo spostamento della popolazione dalla campagna alla città con il conseguente abbandono dell'usanza rurale di sfruttare al massimo le risorse a disposizione, (ad es. l'uso degli scarti di cucina per l'alimentazione degli animali domestici, il recupero della carta, del cartone e del legno come combustibile). A ciò aggiungiamo la scomparsa di alcune professioni come lo straccivendolo e l'artigiano riparatore, che allungano la durata della vita delle merci e la loro conseguente reimmissione nel mercato, rallentavano di molto la corsa verso la pattumiera di quello che usavamo venti anni fa.

Il nostro stile di vita sempre più frenetico ci porta a fare la nostra spesa nei supermercati, dove tutta la merce, precontenuta e racchiusa in scatole coperte a loro volta di cellophane, che una volta acquistate mettiamo in contenitori di plastica per portarle nelle nostre case. Nelle pause di lavoro ci rechiamo a mangiare in mense e ristoranti dove il coperto è costituito da oggetti monouso, che vanno a riempire i cassonetti. Infine il sistema industriale e commerciale, per i propri interessi ha favorito la produzione di merci sempre meno durevoli nel tempo così da aumentare la ciclicità delle vendite fino

## DIFFERENZIATA

alla scoperta dell'usa e getta, che ha rimpiazzato la maggioranza degli oggetti di uso quotidiano.

### I rifiuti abbandonati

Con l'aumento dei rifiuti sul nostro territorio sono sorte migliaia di discariche più o meno note. Con il DPR 915/82 il legislatore ha cominciato a prendere atto dell'importanza del problema dei rifiuti istituendo il divieto di abbandono di essi e la conseguente regolamentazione per la costruzione di discariche controllate.

Vengono considerate discariche controllate delle porzioni di territorio, le cui pareti ed il fondo sono rese impermeabili con materiale plastico o con argille e munite di una vasca di raccolta per i liquami in modo da isolare il terreno sottostante. I rifiuti vi vengono depositati giorno dopo giorno e ricoperti poi con terra o materiale inerte. Dalla decomposizione dei rifiuti si genera biogas che viene raccolto e bruciato, mentre il percolato viene aspirato dalla vasca di raccolta e smaltito in appositi impianti di depurazione.

### Analisi dei dati positivi e negativi della discarica controllata

Al relativo basso costo iniziale dell'impianto e alla possibilità di recuperare energia dalla combustione del biogas si contrappone la scarsa presenza di zone tecnicamente idonee ed ambientalmente sicure per la loro dislocazione oltre ad altri minori pericoli per l'ambiente: infiltrazioni che possono contaminare la falda; formazione di cattivi odori; possibilità di innesco di incendi per autocombustione.

### Analisi dei lati positivi e negativi dell'inceneritore

Un altro modo di trattare i nostri rifiuti, la riduzione per combustione in inceneritori. Gli inceneritori sono dei forni ad alta temperatura, dove i rifiuti vengono bruciati per ridurre il loro volume e in alcuni casi per recuperare energia termica.

Ad una riduzione del 10% del peso iniziale e del 30% del volume si contrappone un alto rischio di inquinamento atmosferico, dovuto ai fumi che se non opportunamente controllati rischiano di immettere nell'aria sostanze altamente inquinanti quali diossine e furani per la presenza di cloro nei rifiuti trattati oltre alla dispersione e alla concentrazione di sostanze chimiche altamente nocive quali cadmio, mercurio e nichel. A questo è da aggiungere l'alto costo di costruzione e di manutenzione del forno oltre al problema dello stoccaggio delle ceneri che per contenuto e qualità sono da smaltire in discariche per materiali pericolosi quindi più a rischio di quelle per RSU.

Sul prossimo numero del bollettino informativo comunale troverete un nuovo articolo sulla raccolta differenziata, ed in particolare sui materiali che possono essere raccolti differenziatamente e riciclati,

## IL METANO

### IL METANO – UN'IDEA PER RISPARMIARE

Lo scorso mese di ottobre è stata inaugurata la nuova rete di distribuzione del gas metano che rende possibile la fornitura di questo combustibile anche per gli abitanti di Polaveno.

Il gas metano presenta alcuni indubbi vantaggi: è disponibile 24 ore su 24, non ha bisogno di serbatoi, si paga solo a consumo avvenuto, ha emissioni più rispettose dell'ambiente rispetto agli altri combustibili.

Il gas metano conviene anche economicamente; infatti, i recenti rincari dei prodotti petroliferi hanno reso ancora più alto il divario di prezzo fra il gasolio ed il metano e il risparmio quantificabile in un inverno per abitazione di 100 metri quadrati è di oltre 1 milione di lire.

Chi fosse interessato a trasformare il proprio impianto di riscaldamento sostituendo la caldaia esistente con una nuova a metano può usufruire, se richiede il preventivo all'ASM entro il 31/12/2000, di una agevolazione che prevede l'allacciamento gratuito alla rete di distribuzione e di un contributo per le spese di trasformazione di 700 mila lire.

Tutte le informazioni necessarie ed il preventivo possono essere richiesti ai seguenti sportelli dell'ASM:

ISEO, Via Roma 90/c, aperto il Martedì ed il Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15.  
Tel. 030.3553851

BRESCIA, Via Lamarmora 230, aperto dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 15.30 ed il Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.30.  
Numero verde 800011639

Va anche segnalato che tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili (e tra questi rientra anche la sostituzione della caldaia) possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi nella misura del 36%, come previsto dalla legge finanziaria.

## POLISPORTIVA

### Un anno in nostra compagnia

Sono passati più di dodici mesi dalla nostra nascita e di strada ne abbiamo percorsa molta, anche se ci rendiamo conto che molti sono gli impegni che ci attendono ancora al varco.

La Polisportiva Polaveno è un'associazione giovane nata da forze giovani del nostro comune, e in poco tempo si è resa subito operativa, assicurando alle giovani ragazze del nostro paese la possibilità di partecipare al campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano di pallavolo nonostante la sua struttura interna non fosse ancora ben definita.

Oggi la POLISPORTIVA POLAVENO, è retta da un proprio statuto interno regolarmente registrato, il direttivo è formato da:

- PRESIDENTE: Maurizio Gregorio
- VICE PRESIDENTE: Dario Peli
- AMMINISTRATRICE: Daria Boniotti
- SEGRETARIA: Erika Bertella
- DIRETTORE SPORTIVO: Anna Palini
- CONSIGLIERE: Luca Angeli
- CONSIGLIERE: Patrizia Boventi
- CONSIGLIERE: Samantah Salomoni
- CONSIGLIERE: Daniela Buffoli

Anche quest'anno grazie al contributo di alcuni amici che ci sostengono ci si è potuti iscrivere ai campionati provinciali del CENTRO SPORTIVO ITALIANO, di calcio a cinque e di pallavolo rispettivamente nelle categorie dilettanti per il calcetto e dilettanti ed allieve per il volley.

Una piacevole riconferma è data dal corso di ginnastica il cui numero di partecipanti è passato dai dieci dell'anno scorso ai venti di quest'anno, ricordiamo inoltre a chiunque fosse interessato che è ancora possibile iscriversi al corso tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 20 alle ore 21:30 le lezioni saranno condotte dalla signorina Salvinelli.

Sarà riproposto anche quest'anno l'ormai classico appuntamento con il torneo di natale, una manifestazione aperta a tutti gli amanti del calcio e del calcio a cinque. Continua invece a offrire soddisfazioni il sodalizio con il Boxe Club Effebiesse Lumezzane ai quali si devono le splendide serate passate in compagnia del nobile sport, la boxe, una disciplina infatti ancora in grado di affascinare grandi e piccini.

Da quest'anno è possibile iscriversi al circolo della Polisportiva Polaveno, che come ormai tutti sapete dal gennaio 2000 siamo riusciti ad ottenere un proprio numero di partita I.V.A. e si è reso così possibile aderire al gruppo "circoli del C.S.I."

L'iscrizione al circolo oltre che garantire la sopravvivenza della società regolarizza il rapporto fra i soci e la società contro qualsiasi controversia e dà diritto ai soci di frequentare la palestra a condizioni vantaggiose.

**POLISPORTIVA**

Lasciamo ora un po' di spazio ai veri protagonisti, le formazioni della Polisportiva: per la pallavolo sono due squadre iscritte al campionato provinciale del centro sportivo italiano, per le quali vale un discorso a parte; sono la disciplina più vecchia praticata dalla società, e nonostante abbiamo dovuto iscrivere una squadra in meno rispetto all'anno passato, a causa delle fasce d'età imposte dal C.S.I. non si può non sottolineare il costante aumento delle ragazze più giovani, infatti dalle dodici che si contavano l'anno scorso si è giunti alle sedici giocatrici di cui ben quattro degli anni 1989 e 1990 di quest'anno, ecco di seguito l'elenco di queste giovani atlete:

**ALLIEVE**

1. Claudia Belleri
2. Stefania Beriola
3. Michela Boniotti (anno 89)
4. Roberta Boniotti
5. Laura Casnico
6. Giuliana Cristini
7. Sandy Geroldi
8. Ilaria Guerini (anno 89)
9. Elisa Manessi
10. Paola Palini
11. Valentina Palini (anno 89)
12. Claudia Pintossi (anno 90)
13. Jessica Pintossi
14. Marina Pintossi
15. Federica Zarai
16. Camilla Zugno

Con costante impegno nonostante le alterne sventure resiste l'ormai storico gruppo delle dilettanti al quale si sono aggiunte forze giovani. Un caloroso ringraziamento da parte del PRESIDENTE e del DIRETTIVO è doveroso visto che queste atlete oltre all'impegno profuso sul terreno di gioco collaborano attivamente con la gestione del circolo, e sono:

1. Angela Belleri
2. Annamaria Belleri
3. Paola Belleri
4. Sara Belleri
5. Erika Bertella
6. Manuele Boniotti
7. Alessandra Cristini
8. Eva Faustini
9. Carla Gnali
10. Susanna Marchina
11. Anna Palini
12. Federica Palini
13. Flora Palini
14. Ramona Palini
15. Tiziana Pintossi
16. Cinzia Ponzoni
17. Elisa Salomoni

**POLISPORTIVA**

Sperando che il loro impegno non vada scemando con il tempo nella speranza che in un futuro da queste giovani possa nascere la nuova struttura dirigenziale della società.

Novità introdotta quest'anno è la formazione che partecipa al campionato di calcio a cinque del C.S.I. nella quale non figura purtroppo nessuno del comune, rinnovando forte l'invito a chiunque fosse interessato a questa pratica sportiva, di farsi avanti.

Un ringraziamento va comunque dato a questi baldi giovani fiduciosi che il loro impegno prima o poi sarà premiato.

Eccone di seguito i nomi

1. Galesi Andrea
2. Puka Altun
3. Bellarosa Maurizio
4. Bellarosa Ivan
5. Poli Gabriele
6. Andrea Melzani
7. Guerini Stefano

Nella speranza di non essermene dimenticato nessuno colgo in conclusione l'occasione di ringraziare chi ci è sempre stato vicino, tutti i tecnici delle squadre Renato Palini, Bellarosa Giovanni, Barbara Faustini, gli sponsor, i referenti Peli Sonia, Luca Angeli, Zava Cristina, Palini Flora, Sara Belleri, Angela Belleri e l'amministrazione comunale di Polaveno unitamente ai dipendenti del comune.

Ultima ma non per importanza un particolare ringraziamento va all'intera cittadinanza del nostro comune, sperando che continui ad appoggiarci come ha fatto fin ora.

Da parte di tutta l'associazione vi porgo i più sentiti auguri di buone feste e felice anno nuovo.

IL Presidente  
Maurizio Gregorio